



Novità per l'inclusione scolastica a Roma e nel Lazio

A cura del Servizio Scuola dell'AIPD sezione di Roma

Quest'anno sia la Regione Lazio che Roma Capitale hanno introdotto, purtroppo ad anno scolastico ormai terminato, alcune novità riguardanti l'assistenza degli alunni con disabilità per il prossimo anno scolastico. Proviamo a sintetizzare le novità più rilevanti.

1. Assistenza all'autonomia e alla comunicazione: nuovo servizio OEPAC

Questo è il servizio maggiormente utilizzato dagli alunni con disabilità frequentanti le scuole dall'infanzia alla secondaria di primo grado che il comune deve garantire.

Per ulteriori approfondimenti, rimandiamo alla scheda normativa di AIPD Nazionale n° [687. Nuovo Regolamento di Roma capitale per gli OEPAC \(Deliberazione 20/22\)](#) e indichiamo qui gli aspetti più importanti.

L'Assemblea Capitolina ha approvato con la [Delibera n° 20/2022](#) il **nuovo Regolamento per il "Servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia e all'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità"**.

Questo nuovo Regolamento mette molto in evidenza il diritto degli alunni con disabilità e prevede una serie di migliorie del servizio per garantirne la qualità.

1. La novità più rilevante è stata la previsione di un **registro unico di accreditamento degli enti autorizzati** (cooperative) a svolgere questo servizio nelle scuole (**RUAS**).
Non si faranno quindi più appalti del servizio, ma in ogni municipio vi saranno delle cooperative accreditate che potranno svolgere il servizio nelle scuole del territorio.
2. Altra novità è che **saranno le famiglie a scegliere la cooperativa che svolgerà il servizio con il proprio figlio**.

Però, proprio la scelta cui sono chiamate le famiglie si sta rivelando una criticità, visti i tempi in cui le famiglie debbono farla: alla fine dell'anno scolastico, peraltro con modalità e scadenze che cambiano da municipio a municipio.

A questo link <https://www.comune.roma.it/web/it/informazione-di-servizio.page?contentId=IDS929558>, scorrendo interamente la pagina, è possibile trovare tutti i documenti inerenti il nuovo servizio, in particolare:

- Il link alla [Determinazione Dirigenziale repertorio n. 758 del 23 Giugno 2022](#) che ha approvato il **Registro Unico Accreditati Scuola (RUAS)** di Roma Capitale, al fine di consentire la scelta da parte delle famiglie dell'Organismo erogatore del "Servizio educativo per il diritto allo studio, all'autonomia e all'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità" – biennio 2022/2024.
- L'[elenco delle scuole afferenti ad ogni ambito territoriale di ciascun municipio](#), per poter sapere la propria scuola a quale ambito territoriale appartiene.
- Gli [elenchi degli enti accreditati nei diversi ambiti territoriali di ciascun Municipio](#), tra i quali le famiglie possono scegliere.
- Il [Modulo da compilare a cura delle famiglie ai fini della scelta dell'Ente](#), nel quale le famiglie debbono indicare l'**ordine di preferenza di tutti gli enti accreditati** per il proprio ambito territoriale.
- Le **schede descrittive (allegato F)** e la **carta dei servizi di ciascun ente accreditato**, per dar modo alle famiglie di conoscere meglio i vari enti ai fini di una scelta più consapevole.

È bene che **ciascuna famiglia si informi presso la propria scuola o il proprio Municipio** riguardo la **scadenza e le modalità di consegna del modulo** di scelta degli enti, in quanto **ogni municipio ha stabilito regole differenti**. Alcuni municipi chiedono alle scuole di raccogliere i moduli delle famiglie, altri chiedono alle famiglie di inviare i moduli direttamente al municipio, ad indirizzi e-mail o uffici diversi.

3. Altro aspetto importante è che il nuovo regolamento comunale conferma la possibilità della famiglia di **chiedere la continuità educativa dell'operatore del precedente anno scolastico**, anche in caso cambi la cooperativa che fornisce il servizio nella sua scuola (per esempio se la vecchia cooperativa non ha ottenuto l'accreditamento per l'ambito territoriale della propria scuola).

Questo **importante diritto alla continuità** degli alunni, spesso non si riesce a realizzare, perché **le cooperative nuove** tendono a far lavorare i propri operatori, **ostacolando l'assunzione da parte loro dei precedenti assistenti**, come invece prevede espressamente il Regolamento.

L'unico motivo per non garantire la continuità, in caso di cambio di cooperativa, è **se l'operatore vecchio si rifiuta di essere assunto dalla nuova cooperativa**, preferendo rimanere nella vecchia.

Ma nei casi in cui la famiglia chiede la continuità dell'operatore dell'anno precedente e l'operatore fosse disponibile ad essere assunto dalla nuova cooperativa, **le cooperative sono tenute ad assumere il vecchio operatore** per garantire la continuità educativa all'alunno.

Vi chiediamo di **segnalarci ai recapiti della segreteria eventuali opposizioni che le cooperative dovessero fare nella garanzia di tale continuità educativa**, in modo da poterle segnalare a Roma Capitale.

2. Assistenti per la CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa)

Questo tipo di assistenti sono garantiti in tutti gli ordini di scuola dalla Regione Lazio:

<https://www.regione.lazio.it/notizie/formazione/linee-indirizzo-integrazione-scolastica-cao>

Questa assistenza originariamente era prevista solo per alunni con disabilità sensoriali (uditiva o visiva). Avendo inserito tra le strategie alternative alla comunicazione verbale anche la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), la Regione negli ultimi anni ha ampliato la platea degli alunni beneficiari estendendola anche ad alunni con altre disabilità, in quanto alcuni di loro possono comunque avere una grave difficoltà nella comunicazione verbale e possono trovare giovamento nell'utilizzo della CAA.

Questo tipo di assistenza quindi **non riguarda automaticamente tutti gli alunni con disabilità**, ma solo quelli con disabilità sensoriali o comunque quelli ai quali, **se con altra tipologia di disabilità**, gli venga riconosciuto un deficit comunicativo tale da rendere necessario l'utilizzo della CAA.

Questa valutazione tecnica deve essere fatta dagli operatori sanitari della ASL di residenza dell'alunno.

Quest'anno, però, la Regione ha previsto che, oltre a possedere la certificazione di disabilità ai sensi della l. n° 104/92 e un CIS (Certificato per l'Inclusione Scolastica rilasciato dalla ASL) nel quale deve essere esplicitamente indicata la necessità della CAA, gli alunni debbano allegare pure una [relazione sintetica](#) redatta sempre dalla ASL, anche se già usufruivano in passato di questa assistenza.

La Regione inizialmente aveva stabilito che le scuole potessero inviare le richieste per questo tipo di assistenza dal 20 giugno al 19 luglio, dopo aver ricevuto le domande e la documentazione prevista da parte delle famiglie.

Il problema è che le [linee guida regionali](#) sono state emanate il 17 giugno!

Le scuole (peraltro anche alle prese con gli esami di stato!) non hanno avuto il tempo per avvisare le famiglie, raccogliere la documentazione e compilare tutti i moduli necessari per la richiesta.

E le famiglie, dal canto loro, non hanno avuto il tempo di richiedere la relazione sintetica alle ASL!

Le ASL peraltro non potrebbero mai in un solo mese fare le valutazioni e redigere le relazioni necessarie per tutti gli alunni!

Per questi motivi la Regione ha provato ad aggiustare il tiro, pubblicando il 7 luglio questa [notizia sul proprio sito](#):

"Si comunica che l'Amministrazione Regionale, nel superiore interesse degli allievi aventi diritto, considererà regolarmente pervenute anche quelle domande che saranno inviate successivamente al 19 luglio 2022, anche con la documentazione prevista datata posteriormente."

Questa eliminazione di fatto del termine di scadenza per la presentazione delle domande, in realtà non risolverà il problema, perché le ASL e le scuole comunque non riusciranno a fare tutte le pratiche burocratiche per tutti gli alunni in tempo per l'inizio dell'anno scolastico (considerando anche il periodo estivo!).

Tanto è vero che diverse ASL hanno già proposto alle famiglie di andare a fare la valutazione necessaria presso centri privati (quindi a pagamento!), in modo che loro poi si limiteranno a compilare il modulo della relazione sintetica.

Se è vero che le ASL si sono ritrovate a dover gestire un numero molto elevato di richieste in modo anomalo e inaspettato, non pare comunque corretta questa procedura di "scaricabarile" del problema sulle famiglie.

Meglio avrebbero fatto a pretendere dalla Regione una deroga, almeno per questo primo anno, all'obbligatorietà di tale relazione, visti i tempi troppo stretti con i quali la Regione l'ha pretesa come obbligatoria.

In realtà infatti è **la Regione Lazio che**, purtroppo **ancora una volta**, non ha saputo valutare i **tempi giusti di emanazione dei propri provvedimenti**.

A conferma di ciò, per esempio, ancora non sono uscite le **linee guida regionali per il trasporto scolastico** gratuito per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado per il prossimo anno scolastico.

È incomprensibile che queste linee guida, praticamente uguali ogni anno, escano sempre d'estate, prevedendo come termine ultimo per i comuni per raccogliere le richieste di trasporto delle famiglie il 30 settembre, quando la scuola è già iniziata da due settimane!

Questo vuol dire **colpevolmente già sapere di non garantire un servizio essenziale per il diritto allo studio** degli alunni con disabilità, fin dall'inizio dell'anno scolastico, ma solo un mese e mezzo dopo!

Sarebbe sufficiente farle uscire un paio di mesi prima per poter organizzare il servizio di trasporto in tempo congruo per l'inizio dell'anno scolastico.

Anche in questi casi vi chiediamo di segnalarci i casi in cui trovate difficoltà per richiedere l'assistenza alla CAA o al trasporto scolastico.

Roma, 18/07/2022